

Nato il 28 marzo 2002, Angelo Di Cuia ha scoperto la sua passione per la fotografia in modo spontaneo e autodidatta. Fin dalla giovane età, ha coltivato un interesse per l'arte di catturare immagini, affascinato dalla capacità della fotografia di raccontare storie e immortalare emozioni.

Angelo ha dedicato innumerevoli ore all'apprendimento e alla pratica, esplorando tecniche e stili diversi attraverso l'osservazione e la sperimentazione. La sua curiosità e determinazione lo hanno portato a perfezionare il suo talento, trasformando quella che era una passione in un vero e proprio lavoro.

Specializzatosi nella fotografia ritrattistica, Angelo è riuscito a distinguersi per la sua abilità nel catturare l'essenza delle persone che fotografa. I suoi ritratti sono caratterizzati da un'attenzione particolare ai dettagli, un uso sapiente della luce e delle ombre e una naturalezza che mette a proprio agio i soggetti, rivelandone la vera personalità.

Oggi, Angelo vive e lavora a Matera, dove continua a dedicarsi con passione alla sua arte.



Luce nell'oscurità

Fotografia
40x60 cm

In questa immagine, ho voluto evocare lo spirito del grande maestro del chiaroscuro, Caravaggio. La giovane donna ritratta emerge dall'oscurità, illuminata da fasci di luce che attraversano l'ambiente come pennellate di chiarore in un mare di ombre. Questo contrasto marcato tra luce e buio non solo enfatizza i tratti del volto e l'espressione profonda del soggetto, ma crea anche un'atmosfera di drammatica intimità.

Ispirato dalle tecniche caravaggesche, ho cercato di catturare un momento di introspezione e riflessione. Il gioco di luci e ombre non è solo un elemento estetico, ma una metafora visiva della dualità della natura umana, un tema caro a Caravaggio. La luce che attraversa il volto rappresenta la rivelazione e la comprensione, mentre le ombre profonde richiamano il mistero e l'ignoto.

In questo ritratto, come nei capolavori di Caravaggio, c'è un'intensità emotiva palpabile, un silenzio eloquente che invita l'osservatore a esplorare le storie e le emozioni nascoste dietro lo sguardo della donna. La mia aspirazione è stata quella di creare un'opera che non solo omaggi il grande maestro, ma che anche parli al cuore e alla mente di chi la osserva, trasportandolo in un viaggio visivo ed emotivo senza tempo.